

VareseNews

Il “Best Tour” di Enzo Jannacci approda al Condominio

Pubblicato: Giovedì 22 Febbraio 2007

Tutto il meglio di **Enzo Jannacci al Teatro Condominio “Vittorio Gassman”** di via Sironi a Gallarate, dove **venerdì 2 marzo**, all’interno della programmazione teatrale della Fondazione Culturale “1860 Gallarate Città” onlus, Musica srl presenta il nuovo spettacolo del grande autore milanese, “The best tour 2007”.

Lo spettacolo – per il quale è **“caccia” agli ultimi biglietti ancora disponibili** – nasce a pochi mesi dall’uscita del nuovo doppio CD di Enzo Jannacci e rimescola la sua produzione musicale recente per presentare quello che, dal suo punto di vista, con la stessa filosofia del recente lavoro discografico, rappresenta il suo “meglio”: il riscatto di alcuni brani bellissimi che, nel corso della prodigiosa carriera di Jannacci, sono stati a volte trascurati, od oscurati, dalla esuberante luminosità di altri.

Sul palcoscenico del teatro Condominio “Vittorio Gassman” risuoneranno così note e parole di brani come “Parlare con i limoni”, “Se me lo dicevi prima”, “Fotoricordo”, “Giovanni Telegrafista”, accanto a quelli che sono oramai irrinunciabili punti di forza, seppur ogni volta diversi grazie alla grandissima capacità di improvvisazione e intrattenimento dell’artista, come “Ma mi” in atmosfera brechtiana, “El me indiriss”, “Via del campo”, “Sei minuti all’alba”, “Faceva il palo”. Brani “romanzati” che Jannacci porta in scena come ingredienti di una ricetta che produce sempre nuovi sapori, regalando sempre nuove emozioni, esaltate dagli inediti che ha trasferito dal Cd: “E vai”, “Mamma che luna che c’era...”, “Rien ne va plus”.

E l’attesa è per un bis che va in crescendo come uno spettacolo pirotecnico, in linea con lo stile di un neo-cantastorie che resta fedele a se stesso pur aggiornandosi nell’attualità della scena.

Non a caso **Jannacci è stato definito il “medico-fantasia”**, che, unendo una canzone all’altra, costruisce nei suoi spettacoli una sorta di racconto fatto di tempi dispari tra parola, movimento e canzone popolare “jazz”, libera e sempre nuova.

L’allestimento è molto sobrio e profondamente teatrale: uno schermo bianco ospiterà le traduzioni dei testi delle canzoni milanesi, dove le parole contano.

Accanto a Enzo Jannacci (voce e pianoforte), sul palco ci sarà la band formata da Paolo Jannacci (tastiere e fisarmonica), Stefano Bagnoli (batteria), Marco Ricci (basso e contrabbasso), Sergio Farina (chitarra), Daniele Moretto (tromba), Michele Monestiroli (sax).

Per informazioni sulla disponibilità di biglietti per lo spettacolo del 2 marzo è possibile rivolgersi alla biglietteria della Fondazione Culturale “1860 Gallarate Città” onlus, in via Palestro 5, da lunedì a venerdì dalle 11.00 alle 14.00 e dalle 17.00 alle 19.00 (telefono 0331 784140).

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it